

## Esame **avvocato** 2021: tutte le semplificazioni effetto covid

LINK: <https://www.trend-online.com/diritto/esame-avvocato-covid/>



Linkedin Ci voleva una pandemia per sdoganare, ovvero semplificare, l'esame di stato abilitante di alcune categorie professionali. Siamo partiti da commercialisti, architetti, geometri e periti industriali per approdare alla casta dell'**Ordine degli Avvocati**. L'opportunità viene offerta dall' articolo 6 comma 8 del decreto Milleproroghe (DL 183/2020) , che offre un minimo di libertà di azione in deroga alle regole ordinarie. La norma ha rinviato al 31 dicembre 2021 le disposizioni del DL 22/2020 (articolo 6, commi 1 e 2) che offrono la possibilità di oltrepassare il muro di regole dettate dalla disposizioni vigenti. La norma prorogata a fine hanno, dispone le "misure urgenti per lo svolgimento degli esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari." E prevede nel caso del protrarsi dello stato di emergenza da

covid-19 la possibilità di definire in deroga l'organizzazione e le modalità della prima e della seconda sessione degli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 206 /2007 , che attua la Direttiva comunitaria sul riconoscimento delle qualifiche professionali. Esame **avvocato** , l'intervento della Cartabia E' stato uno dei primi atti della guardasigilli Marta Cartabia decidere di intervenire con un decreto legge, al fine di snellire e rendere più sicuro l'inter di svolgimento delle prove di esame ed evitare così ulteriori ritardi. Secondo Cartabia sono troppi i candidati che quest'anno dovranno sostenere l'esame abilitante alla professione **forense**, e considerati i limiti dettati dalle norme in vigore sulla pandemia di non consentire riunioni con più di 30 persone, il rinvio della prima prova fissato

per il 13 14 e 15 aprile diventa una certezza. Parere negativo del CTS alla prova in presenza In una nota del 22 febbraio il Ministro Cartabia afferma: "Ho a cuore la situazione dei giovani praticanti, uno dei primi dossier su cui sto lavorando è quello delle prove dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione **forense**, programmate per il 13-14-15 aprile 2021. "La Ministra e il suo staff - si legge nella nota - stanno studiando le modalità per garantire lo svolgimento delle prove in sicurezza nelle date già fissate". A tal fine il ministro aveva sollecitato il parere del Comitato Tecnico Scientifico, che avrebbe a v v a l o r a t o l e preoccupazioni di una impennata della curva pandemica consentendo lo svolgimento in presenza dell'esame di abilitazione alla professione **forense**. Già da tempo l'Unione Praticanti **Avvocati** e l'Associazione Italia Giovani **Avvocati** lamentavano la

inidoneità delle location adibite allo svolgimento dell'esame abilitante. Cosa cambia per l'esame di stato per l'abilitazione alla professione **forense** in piena pandemia La soluzione prospettata dalla neoministra Cartabia sarebbe quella di sostituire la prima prova scritta con una prova orale con gli stessi requisiti selettivi che sarebbero stati oggetto della prova scritta, consentendo così la possibilità di verificare la preparazione del candidato. Nello specifico in cosa consiste l'esame orale: formulazione di quesito pratico formulazione di un parere redazione di un atto giudiziario. In realtà questa alternativa era stata presentata al Consiglio dell'**Ordine degli Avvocati di Milano** mesi fa, sottolineando la validità dell'esame orale da remoto scongiurando, così, il rischio pandemico, rischio che diventa certezza di contagio se immaginiamo migliaia di candidati chiusi in un ambiente unico per tre giorni consecutivi e per almeno sette ore. La soluzione proposta dalla Ministra Cartabia verrà affidata ad un decreto legge che potrebbe approdare al Consiglio dei Ministri già questa settimana. La nuova modalità di svolgimento dell'esame comporterà una **rielaborazione del**

calendario facendo slittare di qualche giorno l'inizio e la fine che sarà in prossimità delle vacanze estive. I candidati dovranno presentarsi nelle sedi di Corte di Appello. Non ci sono invece certezze sulla presenza o meno della commissione esaminatrice o comunque di alcuni dei commissari. Le nuove modalità di svolgimento dell'esame abilitante non saranno definitive Va precisato che il nuovo sistema abilitante non è da considerarsi definitivo, come invece molti auspicavano. In tal senso è intervenuto **Vinicio Nardo**, presidente dell'**Ordine degli Avvocati milanesi**.: Non si può ignorare il problema dell'esame che devono svolgere coloro che hanno già completato la pratica nel 2020. E siccome siamo in grado di guardare più in là del nostro naso si capisce che l'indicazione della primavera che poi è diventata aprile è molto aleatoria per fare gli scritti. Abbiamo dunque studiato delle forme di esame emergenziale valide solo per quest'anno, per salvare le esigenze sanitarie e che diano una prova seria e che non c'entrano niente con le ipotesi di riforma in discussione in Parlamento". Di Nardo poi spiega di aver inizialmente confidato sull'esperienza degli esami universitari da remoto ma

di aver scoperto che servono "strutture e procedimenti informativi molto invasivi che non si possono fare in quattro mesi". "Dunque - prosegue - personalmente sono arrivato alla conclusione, ma vedo che è sulla stessa linea chi ci mette la testa, che bisognerà fare un esame rafforzato orale. In attesa di una riforma organica dell'esame di Stato, l'Associazione Italiana Giovani **Avvocati** apprezza l'interesse per i giovani. Tuttavia per i giovani **avvocati** qualche preoccupazione resta e riguarda la data degli orali e potrebbe essere troppo vicina per i praticanti che si erano preparati per gli scritti. Con 26 mila candidati da sentire andrebbe scongiurato anche il rischio di una sovrapposizione di sessioni con gli iscritti del 2021 fissati per dicembre. Il presidente dell'Aiga Antonio De Angelis interviene sul tema dice: La nostra proposta era per una prova scritta, a fine maggio vaccinano i 26.000 praticanti è un orale a settembre Ma sappiamo bene che vaccinare 26.000 praticanti ( e non solo) entro maggio è soltanto **p u r a i l l u s i o n e** . Milleproroghe: i revisori legali slittano a dicembre 2022 per i crediti formativi Piccola nota riguardo i

revisori legali che avranno più tempo per i crediti. Si va a dicembre 2022. Nel milleproroghe anche lo slittamento dei tempi per i crediti professionali al 2022. I revisori legali dei conti, che per il periodo 2020/2021 devono acquisire i crediti formativi in ciascun anno ( di cui almeno 10 materie che riguardano la revisione legale ), hanno tempo entro il 31 dicembre 2022 il comunicato del 4 gennaio scorso ha ricordato che il mancato assolvimento dell'obbligo formativo relativo agli anni 2017 2018 e 2019 non può essere compensato maturando i corrispondenti crediti in ragione delle entrate in vigore del DL n. N 183.  
Tiziana Roselli